



VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE VI^a **Seduta del 21 Gennaio 2020 - ore 14:15**

Il giorno 21 Gennaio 2020 alle ore 14:15, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente VI^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
2. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'AMBITO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO)
3. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO A FAVORE DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE
4. MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: APPLICAZIONE DPR 445/2000 PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI - PRESENTATA DA CARICCHIO (LEGA)
5. MOZIONE SU ISTITUZIONE VIA FITTIZIA IN FAVORE DI PERSONE SENZA DIMORA - PRESENTATA DAL "PARTITO DEMOCRATICO" (PD)
6. VARIE ED EVENTUALI;

Componenti presenti: STEFANIA MARINI (Presidente), LORIS CALCINA, BRUNO FRAPICCINI, FRANCO FEDERICI, LAURA LUCIANI, CATERINA SERPILLI

Partecipano inoltre: SEGRETARIO COMUNALE, MARCO BALDASSINI

Alle ore 14:15, la seduta è aperta dalla Presidente MARINI, che introduce il primo punto all'ordine del giorno comunicando che tutte le famiglie che hanno usufruito nel tempo dei pacchi dalle parrocchie verranno contattate per avere l'accesso all'emporio solidale, sostanzialmente non cambiano i criteri e non è una cosa restrittiva ma è una modalità diversa per accedere al servizio in quanto si è unificato il canale delle richieste. L'utenza può scegliere per comodità e per riservatezza a quale interlocutore rivolgersi. E' stata istituita una commissione a cui partecipano il Comune con gli assistenti sociali e le parrocchie con le persone che fanno parte dei centri di ascolto nella quale vengono analizzati tutti i casi e vengono dati dei punti in base alle problematiche degli utenti. Sono già state fatte due commissioni; si è partiti dalle situazioni più gravi comunicate dalle parrocchie per poter fare accedere l'utenza al servizio dal mese di febbraio. Nel centro solidale sono necessari tanti volontari, è aperto a tutti e ci saranno dei tutor che consiglieranno le persone ad utilizzare al meglio i propri punti per rifornirsi di prodotti. Questo è un format già provato e garantito dalla Caritas nazionale ripreso dalla Caritas Diocesana di Ancona. La giornata di inaugurazione dovrebbe essere il 13 febbraio 2020. Le famiglie si sentono anche più tutelate e si possono fare dei progetti, per prima cosa si consigliano gli utenti di affacciarsi a tutti i contributi sociali che sono attivi. Si parte da nuclei con bambini e persone che non possono concorrere per un reddito dando dei punteggi. Nel territorio ci sono tanti Rom, anche questi saranno valutati con gli stessi criteri utilizzati per gli altri. Luciani chiede se pensano di poter soddisfare lo stesso fabbisogno che coprivano le parrocchie.

Marini risponde che al momento sono sovrastimati, si prevedono 144 pacchi viveri (in Ancona ce ne sono 70), al massimo si può offrire il pacco per sei mesi a famiglia/utente nel periodo di maggiore bisogno valutando la situazione. Il servizio viene svolto da un operatore fisso stipendiato, una



psicologa della Caritas che supporta i volontari e che li ha preparati con un corso di 4 settimane. Le domande possono essere presentate sia nelle parrocchie che in Comune mediante una scheda che raccoglie tutti i dati. Calcina chiede se è un progetto misto Ente e Caritas.

Marini precisa che il progetto è delle parrocchie e della Caritas diocesana e nazionale e che il Comune di Falconara partecipa con le Assistenti Sociali e la commissione.

Calcina chiede se partecipano tutti i Comuni o solo chi ha aderito a questo progetto.

Marini afferma che partecipa solo il nostro Ente e precisa che questo emporio è già attivo nelle Diocesi di Ancona e Osimo.

Luciani chiede conferma che il Comune partecipa come Servizi Sociali facendosi carico degli utenti.

Marini conferma quanto asserito dalla Luciani e precisa che i locali sono stati concessi gratuitamente dalle ferrovie per tre anni ed intestati a Don Giovanni perché come stradario gli stessi fanno parte della sua parrocchia, comunque tutti i parroci hanno aderito al progetto.

Marini fa presente che è partito il rifugio per il freddo anche quest'anno e c'è stato un passo in avanti nell'organizzazione perché non si apre più alle 19,00 ma alle 17,00 in quanto sono entrati a far parte di un piano freddo provinciale che ha dato la possibilità di mettere un'operatrice fissa pagata per fare una sorta di accoglienza anticipata che permette l'utenza di stare al caldo qualche ora in più. Un problema grande è il periodo da individuare perché la forza volontari è ridotta. Sono stati allestiti i letti dal mese di dicembre per poter intervenire tempestivamente in caso di emergenza nel periodo natalizio e li possono mantenere fino al mese di marzo.

Entrato Frapiccini alle 14:31

Luciani ribadisce che sarebbe importante trovare un riparo anche durante la giornata in quanto uscire fuori la mattina alla 7,00 è tanto presto e la giornata è lunga per questo si deve pensare ad un centro diurno di cui si è parlato alla riunione di Ambito a Jesi.

Marini precisa che si erano fatti promotori per parlare con il Lab aperto in Via del Consorzio in quanto hanno un grande capannone per favorire le persone che vogliono ripararsi anche il giorno e sarebbe bello creare dei laboratori ma è ancora tutto da organizzare. Le associazioni fanno la maggior parte delle cose ma anche il Comune fa la sua parte, quest'anno la mensa è tanto grande.

Luciani puntualizza che la spesa più importante è quella del riscaldamento.

Marini afferma che sono in accordo con le associazioni per cui nel momento in cui non riescono più a far fronte alle spese si cercherà una soluzione.

Luciani introduce il problema delle docce.

Marini risponde che la soluzione di docce esterne non è attuabile e che quindi si deve trovare un'altra soluzione.

Marini introduce il secondo punto all'ordine del giorno spiegando che questo regolamento rivede il precedente in base alla legge regionale L.R. 49/2018 e che quindi è solo un passaggio legislativo. Sono rimasti gli stessi criteri ed è stato aumentato solo qualche punteggio.

Luciani chiede delucidazioni relativamente all'art. 7 comma c per quanto riguarda il possesso della residenza o la prestazione dell'attività lavorativa nel territorio delle Marche per almeno 5 anni consecutivi mentre non specifica il tempo di residenza nei comuni.

Marini si riserva di chiedere precisazioni su questo punto alla Responsabile dei Servizi Sociali Sig.ra Sandroni. Calcina puntualizza che secondo lui questo punto è superato dal comma b dello stesso art. che precisa i 5 anni nelle Marche.



Marini precisa che il Comune al fine di assegnare gli alloggi residui può scendere fino a 2 anni.

Marini introduce il terzo punto relativo all'approvazione del regolamento comunale a favore persone e famiglie. Gli interventi previsti dal regolamento sono rivolti a persone iscritte all'anagrafe da almeno tre anni dalla data dell'istanza che devono avere espletato le procedure per usufruire delle misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito: Rei - Reddito di cittadinanza. Il Comune eroga diversi contributi per quanto riguarda i vari regolamenti e le famiglie in carico ai servizi vengono seguite con attenzione.

Luciani chiede che il limite stabilito all'art. 4 per quanto riguarda l'esclusione agli interventi per coloro che hanno usufruito di contributi economici nell'anno corrente e nei due anni precedenti per un importo superiore ad € 2.000,00 possa essere aumentato ad € 3.000,00.

Marini risponde che in bilancio sono previsti € 34.000,00 per questo si è dato questo limite in modo da poter aiutare un numero maggiore di casi considerato che questo riguarda solo bollette e aiuti diretti; per i progetti casa ci sono altri fondi e sarà molto difficile poterlo cambiare.

Il Segretario Comunale interviene dietro richiesta di un Consigliere che non fa parte della Commissione per precisare che i consiglieri che non fanno parte della Commissione possono partecipare a tutte le commissioni, intervenire ma non possono votare, è comunque facoltà del Presidente decidere l'ordine degli interventi e dei lavori.

Frapiccini relativamente all'importo massimo da elargire chiede maggiori informazioni per poter decidere se è più vantaggioso dare di meno ad un numero maggiore di famiglie o aumentare la quota ma accontentare un numero minore di famiglie e comunque sentire se l'amministrazione può aumentare il budget.

Marini risponde che non sa se questo limite è stato dato a livello di decisione di Ambito o se è stato deciso diversamente.

Marini asserisce che non ci sono problemi di urgenza prima si formulano tutte le richieste per chiarire la situazione poi si porta al voto.

Calcina evidenzia che sempre all'art. 4 prima del punto 1 è riportato "Nel caso di presenza nel nucleo familiare di persone abili al lavoro, il SSP si riserva la facoltà di valutare.." per evitare conflitti fra il Servizio Sociale Professionale e l'utenza sarebbe meglio mettere i punti che seguono come fissi

Luciani chiede, per quanto riguarda l'art. 5 c. b, cosa si intende per contributo economico monetario finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del progetto socio-assistenziale personalizzato.

Marini precisa che per attestare la serietà della persona il Comune anticipa delle spese, ad esempio quelle per il condominio ma, in cambio deve svolgere un servizio in base ad un progetto.

Marini riferisce che la mozione presentata al punto 4 viene rimandata a seguito della richiesta telefonica di sospensione di Caricchio per poterla valutare meglio.

Marini introduce la mozione inserita al punto 5 precisando che è stata presa in considerazione e sono partiti dei tavoli di confronto tra i servizi comunali coinvolti e precisamente Anagrafe, Polizia Municipale, Ambito e Servizi Sociali anche se l'istituzione di Via Fittizia in favore di persone senza fissa dimora incide soprattutto sull'Anagrafe e sulla Polizia Locale. In un primo momento era stata messa nella 1° commissione poi però si è valutato che è importante coinvolgere tutti. E' fondamentale soprattutto dal punto di vista sanitario. Senza di questa la persona non ha alcun diritto, neanche alla possibilità di andare in qualsiasi ufficio o fare un contratto



Non viene rilasciata con superficialità e facilità, è legata ad un domicilio fissato o a un legame sul territorio e comunque alla partecipazione a un servizio sociale. Ad Ancona queste persone devono avere un contatto con un centro diurno.

Luciani precisa che deve essere una persona visibile ed abbia un domicilio. Marini chiarisce che bisogna essere in grado di creare un progetto e non basta solo un domicilio deve essere seguita cercando di coordinare tutti i servizi.

Luciani riferisce che ha letto sul giornale la notizia che riguarda il Bignamini relativa alla decisione della Direzione con la quale sono stati cambiati gli orari a metà anno scolastico, non condiviso dai lavoratori, che hanno creato disagio per la programmazione scolastica, per le famiglie e per i trasporti della mobilità sociale e chiede se il comune si può fare portavoce per capire perché c'è stato questo cambiamento.

Marini risponde che si deve informare e riassume quanto richiesto come un approfondimento relativo alle variazioni degli orari del Bignamini ed alle ricadute che queste hanno sui servizi forniti dal Comune e sulle famiglie.

Baldassini riferisce quanto condiviso con Dott. Amici ed l'ex Vicesindaco allora Assessore dei Servizi Sociali, che il Centro Bignamini a novembre decide di far gestire il reparto unità speciale dal proprio personale e le tre O.S.S. della Cooperativa vengono licenziate senza preavviso. Il proprio personale è in agitazione per eccessiva onerosità di carichi di lavoro, intervengono subito i sindacati, il Comune e associazioni - fare luce su quanto sta accadendo. Visto il contributo regionale di 9,5 milioni di euro e la supervisione triennale del Comune per rinnovare l'autorizzazione ad esercitare si chiede di fare chiarezza. Il direttore del Bignamini non ha risposto a Yasmeen ed i sindacati erano in attesa di avere un incontro.

Marini precisa che riassumendo si chiede un aggiornamento sulle situazioni attuali tra quello che era partito come intervento del Comune su questo discorso.

Baldassini chiede perché il punto 5 è stato inserito anche se non era strettamente collegato con questa commissione ma non è stata inserita la mia mozione relativa al Regolamento civico.

Marini riferisce che i punti sono stati scelti insieme con la Giunta e il Segretario Comunale e che verrà inserito quando la Giunta riterrà di poter rispondere alla sua mozione.

Federici uscito alle 15,07.

Frapiccini chiede tra le varie ed eventuali se si riesce a sapere quante persone del Comune di Falconara Marittima prendono il reddito di cittadinanza

Marini risponde che non sono stati ancora caricati tutti i fruitori nel portale dell'INPS, e che per ulteriori informazioni si possono rivolgere all'Assistente Sociale del Comune Lucia Curella. Bisogna comunque tenere in considerazione che alcune persone non lo chiedono, altre non sanno neppure di poterlo chiedere. Si deve considerare comunque che l'ISEE poi non dà una visione aggiornata degli utenti in quanto si riferisce a redditi di due anni precedenti.

Frapiccini afferma che si deve considerare anche che non prendono tutti la stessa somma, alcuni prendono delle cifre minime e che comunque ci vorrà del tempo per far funzionare questi meccanismi. Chiede poi se ci sono già delle persone che stanno facendo dei lavori per il Comune.

Marini risponde che questa precisazione è arrivata dal mese di gennaio e gli ambiti dove si possono inserire queste persone sono limitati e precisamente culturali - sociali e per piccole manutenzioni ma non possono fare mansioni in sostituzione dei dipendenti.

Non ci sono ulteriori interventi.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

SEGRETERIA GENERALE

La seduta è tolta alle ore 15:14.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Andreoni Ombretta

Ombretta Andreoni

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE VI°
Marini Stefania

Stefania Marini